

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi

Riccardo Vannucci

Paolo Poli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 22 del 30/11/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di San Casciano in Val di Pesa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Casciano in Val di Pesa li 30 novembre 2017

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 4
Bilancio di previsione 2018-2020.....	p. 5
Risultato di amministrazione presunto.....	p. 7
Equilibri finanziari.....	p. 9
Analisi dell'indebitamento	p. 12
Pareggio di bilancio 2018-2020.....	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 16
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 20
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 23
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 25
Organismi partecipati	p. 26
Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 26
Considerazioni finali	p. 27
Conclusioni	p. 28

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di San Casciano in Val di Pesa composto da Marco Turchi, Paolo Poli, Riccardo Vannucci

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 22/11/2017 e in data 27/11/2017:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2018/2020;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2018/2020 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente recentemente aggiornato;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 alla data di approvazione dello schema di bilancio sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	395.227,23	87.515,38	66.303,72	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.728.414,72	15.536,70	7.768,35	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.057.383,04			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.947.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00
2	Trasferimenti correnti	664.748,35	764.001,42	693.501,42	347.300,00
3	Entrate extratributarie	3.489.524,16	3.369.250,00	3.351.250,00	3.321.250,00
4	Entrate in conto capitale	1.258.788,41	2.274.000,00	1.895.000,00	2.550.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	535.000,00	500.000,00	450.000,00	280.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.835.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00
totale		24.730.060,92	23.734.251,42	23.216.751,42	23.325.550,00
	totale generale delle entrate	27.911.085,91	23.837.303,50	23.290.823,49	23.325.550,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI		
				ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	14.665.621,57	14.434.224,71	14.242.947,01	13.839.387,04
		di cui già impegnato*		1.748.213,77	1.322.343,68	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	87.515,38	66.303,72	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.580.442,72	2.789.536,70	2.352.768,35	2.991.336,79
		di cui già impegnato*		205.768,35	7.768,35	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.536,70	7.768,35	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.830.021,62	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	previsione di competenza	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.835.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	27.911.085,91	23.837.303,50	23.290.823,49	23.445.550,00
		di cui già impegnato*		1.953.982,12	1.330.112,03	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	103.052,08	74.072,07	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	27.911.085,91	23.837.303,50	23.290.823,49	23.445.550,00
		di cui già impegnato*		1.953.982,12	1.330.112,03	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	103.052,08	74.072,07	-	-

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto** utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato (nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO 2017**

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	3.068.550,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	2.123.641,95
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	17.555.841,30
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	20.635.053,58
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	5.463,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	476,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	2.107.993,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.700.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	103.052,08
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017	2.704.941,02

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	2.108.000,00
Altri fondi	
B) Totale parte accantonata	2.108.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.555,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	104.000,00
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	129.555,15
Parte destinata agli investimenti	467.385,87
D) Totale destinata agli investimenti	467.385,87
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Non è previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2017 nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione oggetto di verifica.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	87.515,38	66.303,72	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.130.251,42	16.041.751,42	15.665.550,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.434.224,71	14.242.947,01	13.839.387,04
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		66.303,72		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		380.000,00	382.000,00	382.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	41.336,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	159.463,95	38.825,30	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		159.463,95	38.825,30	41.336,79

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	15.536,70	7.768,35	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.774.000,00	2.345.000,00	2.950.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	159.463,95	38.825,30	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.789.536,70	2.352.768,35	2.991.336,79
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		7.768,35		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 159.463,95	- 38.825,30	- 41.336,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)		-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;

- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata alla data di redazione della presente relazione ammonta ad Euro 200.472,69. Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2017, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro: hanno sempre avuto esito positivo.

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2018.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2018/2020, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2018/2020.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 380.000,00 per il 2018 e a 382.000,00 per il 2019 e 2020.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti':

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	380.000	382.000	382.000
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	380.000	382.000	382.000

Accantonamento altri fondi

Non sono previsti fondi per accantonamenti per passività potenziali in quanto l'ufficio legale ha comunicato che, ai sensi del punto 5.2, lett. h) del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, l'ente non ha in essere contenzioso dal quale emergano significative probabilità di soccombere o sentenze non definitive di condanna al pagamento. Si invita l'ente ad effettuare le opportune verifiche in sede di rendiconto della gestione 2017 al fine di accantonare se necessario una parte del risultato di amministrazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
rimborso spese elettorali	30.000,00		28.000,00
totale	30.000,00	-	28.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie	30.000,00	28.000,00	28.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	30.000,00	28.000,00	28.000,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 12.089.064,38
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 484.869,28
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.523.200,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 16.097.134,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.609.713,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 610.853,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 998.859,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 15.336.904,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 535.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 15.871.904,24
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2017	2018	2019	2020
4,44%	3,79%	3,37%	3,07%

- che l'Ente ha *proceduto* nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento, su cui questo organo ha rilasciato parere con verbale 18 del 2/11/2017, destinando le economie da rinegoziazione a spesa di investimento.
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	18.657.053	17.178.288	15.871.904	14.588.362	13.173.254
Nuovi prestiti	300.000	535.000	500.000	450.000	400.000
Prestiti rimborsati	1.771.913	1.830.862	1.783.542	1.865.108	1.784.826
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)	-6.852	-10.522			
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	17.178.288	15.871.904	14.588.362	13.173.254	11.788.428

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	755.432,00	687.225,90	610.853,69	542.044,15	493.622,74
Quota capitale	1.771.913,00	1.830.861,62	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17
Totale fine anno	2.527.345,00	2.518.087,52	2.394.395,78	2.407.152,28	2.278.448,91

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.000.000, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel;

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2018/2020.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

A fronte della rinegoziazione dei prestiti della Cassa DD.PP. le economie conseguenti sono state destinate a spesa di investimento e corrispondentemente i medesimi importi a titolo di oneri concessori sono stati destinati a spesa corrente.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◇ nella parte entrate,

- per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
- dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, dell'eventuale contributo Imu-Tasi.

◇ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◇ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

Al saldo fra entrate e spese finali sono stati aggiunti gli spazi finanziari che vengono restituiti dalla Regione Toscana a seguito della cessione nel 2016 di quote di patto regionale orizzontale. L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2018	1.813.542,09
2019	1.797.108,13
2020	1.766.826,17

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 23 del 24/3/2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria

Per l'anno 2018 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2017; il gettito stimato per il triennio è confermato in Euro 3.660.000,00=.

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- delle risultanze della banca dati catastale,
- delle novità introdotte dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in merito a:
 - o esenzione Imu su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
 - o riduzione del 50% della base imponibile Imu per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale;
 - o riduzione del 25% dell'Imu e della Tasi per immobili locati a canone concordato.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 900.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, in linea con l'andamento del gettito 2017. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote sono articolate in base alle diverse categorie catastali.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, nelle articolazioni delle aliquote previste per il 2017.

Il gettito è previsto in euro 1.600.000,00, stimato sulla base delle riscossioni in conto competenza e in conto residui relative all'anno di imposta 2016. Il collegio invita ad un costante monitoraggio della dinamica dell'imposta nel corso del 2018.

Imposta di soggiorno

Il Comune incluso nell'elenco regionale delle località turistiche ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 16 del 5/3/2012 una imposta di soggiorno articolata in base alla tipologia e categoria della struttura ricettiva. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con il medesimo atto modificato successivamente con atti C.C. n. 38 del 6/5/2013 e n. 25 del 19/3/2015.

La previsione per l'anno 2018 è basata sul trend delle presenze turistiche nell'ultimo triennio e sull'incassato nel corso del 2017.

I proventi, ai sensi dell'art. 1 c. 5 del regolamento, vengono destinati per €. 62.000,00 ad attività di promozione turistica, per €. 60.000,00 ad iniziative culturali, per €. 38.000,00 alla cura e manutenzione del decoro urbano e al trasporto pubblico locale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 3.568.000,00, determinata tenendo conto della stima del piano finanziario del servizio per l'anno 2018.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento e della copertura parziale di crediti di difficile esazione.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 160.000,00, in linea con la previsione assestata per il 2017.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

Tributo	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
previsione		225.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
accertamento	440.358,00	189.738,00			
riscossioni c/competenza	397.361,00	184.683,00			

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste entrate da partecipazione all'attività di accertamento tributario.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto che nella determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2018, previsto per Euro 1.686.000, si è tenuto conto del trend di incremento riscontrato negli esercizi precedenti con l'aumento della percentuale di budget ripartito sulla base dei fabbisogni standard.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle spettanze pubblicate sul sito della Finanza Locale o delle disposizioni di legge;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per complessivi Euro 115.000 sulla base delle assegnazioni degli ultimi esercizi;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate prev. 2018</i>	<i>Spese prev. 2018</i>	<i>% copertura 2018</i>
asili nido	275.000	241.913	113,68%
refezione scolastica	650.000	832.690	78,06%
impianti sportivi	15.000	164.937	9,09%
parcometri	30.000	29.239	102,60%
illuminazione votiva	97.000	38.375	252,77%
teatro	15.000	141.965	10,57%
museo	15.000	53.885	27,84%
Totale	1.097.000	1.503.004	72,99%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 268 del 15/11/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 72,99 %.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2018 e sulla applicazione per i servizi scolastici del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano i seguenti valori in continuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	170.000	100.000	80.000	50.000
Accertamento	251.400	76.876	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	193.807	39.045	-----	---	---

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	125.700	85.000	50.000	40.000	25.000
Spesa per investimenti					

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 267 del 15/11/2017 e rispetta il vincolo di destinazione previsto.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2017 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2018 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2018 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2017 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 79.792, pari al 72,50% del gettito complessivo stimato in linea con le scadenze contrattuali;
 - non risultano residui attivi relativi alle annualità pregresse;

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 14.000,00, in linea con i dati dell'ultimo triennio, per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: Casa Spa, Publicacqua Spa, Toscana Energia Spa.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2018-2020:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2013	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Totale spese personale (A)		4.040.640,63	4.003.003,66
- componenti escluse (B)		808.277,20	843.931,40
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.391.458,20	3.232.363,43	3.159.072,26

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno sul quale l'Organo di revisione ha rilasciato parere con verbale n. 20 del 20/11/2017.

Spesa per incarichi esterni

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio e nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio.

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente e della attestazione rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio legale dell'ente.

Contenimento delle spese

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 50/2017 per l'anno 2018, per gli Enti che approvano il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e rispettano il pareggio di bilancio nel 2017, verranno meno i limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 relativamente agli incarichi di ricerca studio e consulenza (comma 7), alle relazioni convegni pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9) e formazione (comma 13).

Rimangono in vigore i limiti di spesa previsti per le missioni e per la gestione del parco autoveicoli.

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispettano i limiti disposti: dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella per quanto riguarda la spesa per missioni

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Missioni	5.500,00	50%	2.750,00	2.750,00

Per quanto riguarda la spesa di gestione del parco autoveicoli il collegio rileva che, preso atto della modesta somma sulla quale calcolare il tetto di spesa e vista la necessità da parte del personale dell'ente di effettuare continui spostamenti derivanti dalla partecipazione all'Unione comunale il limite di spesa non può essere rispettato.

L'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- ha previsto lo stanziamento di €. 1.000.000 per il ricorso anticipazioni di Tesoreria a mero scopo cautelativo ma non ha previsto lo stanziamento per interessi passivi in quanto l'eventualità di una effettiva necessità di anticipazione di liquidità non è ritenuta probabile come peraltro dimostrato dai dati degli ultimi rendiconti.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Museo
 - Parcheggi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Teatro
- in relazione alle predette attività commerciali, ha operato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione dell'Ente non sono previsti oneri straordinari.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 43.575,25 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,30 % del totale delle spese correnti che quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 77 del 22/4/2013;
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio con e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo Stimato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazioni	250.000	77.968	150.000	50.000	50.000

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2018-2020 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali siano utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2017	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Investimenti			150.000	50.000	50.000
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					

Contributo per “permesso di costruire”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2016 Consuntivo	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	700.000	700.000	600.000
Accertamento	725.723,76	460.023,54	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	725.207,76	442.726,84	-----	-----	-----

Nel 2017 non sono stati destinati proventi da permessi a costruire a spese correnti.

Nel 2018 e 2019, a fronte di operazioni di rinegoziazione del debito e al fine di consentire la destinazione delle economie da rinegoziazione a spesa in conto capitale, sono stati applicati al bilancio corrente rispettivamente €. 159.463,95 e €. 38.825,30.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2018/2020):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2017 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

Dai riscontri effettuati risulta che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2018-2020 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:

Mezzi propri	2018	2019	2020
- contributo permesso di costruire	700.000,00	700.000,00	600.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	159.463,95	38.825,30	
- alienazione di beni	150.000,00	50.000,00	50.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie	159.463,95	38.825,30	41.336,79
Totale mezzi propri	850.000,00	750.000,00	691.336,79
Mezzi di terzi			
- mutui	500.000,00	450.000,00	400.000,00
- contributi da P.A.	1.254.000,00	1.060.000,00	1.900.000,00
- contributi da imprese	170.000,00	85.000,00	
- contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	1.924.000,00	1.595.000,00	2.300.000,00
TOTALE RISORSE	2.774.000,00	2.345.000,00	2.991.336,79

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione Consiliare n.9 del 23/3/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016; da tale ricognizione è emersa la necessità di mantenere le quote di partecipazione. Successivamente, con determina del Responsabile del Servizio Affari Generali n. 53 del 29/9/2017 si è proceduto all'approvazione del "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato ha approvato bilanci da cui risultino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- *non ha* provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi in quanto le partecipate non incorrono nelle fattispecie di cui all'art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13). Fa eccezione Start Srl che nel 2016 ha registrato una perdita di 2.578 euro. Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) l'ente locale avrebbe dovuto procedere ad accantonare, in misura proporzionale alla modesta partecipazione detenuta, la perdita dell'anno 2016 nell'ammontare di €. 26; visto che si tratta di una somma del tutto irrisoria si ritiene di giustificare l'operato dell'Ente Locale che non ha operato l'accantonamento. Si invita a effettuare i dovuti accantonamenti qualora risultino perdite dai bilanci 2017 delle partecipate.

➤

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlg. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto/ ha intenzione di provvedere*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

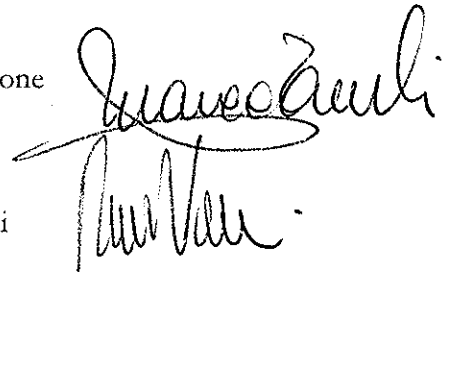
In fede

L'Organo di revisione

Marco Turchi

Riccardo Vannucci

Paolo Poli



San Casciano in Val di Pesa, 30/11/2017